



Ministero della cultura
Consiglio superiore dello spettacolo

PARERE N. 1/2022

Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e) della legge 22 novembre 2017, n. 175, sullo schema recante i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2022.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLO SPETTACOLO

Nell'odierna seduta telematica del 21 febbraio 2022;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*” e, in particolare, l'articolo 3, che istituisce il Consiglio superiore dello spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 73 del 30 gennaio 2018, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 2018 al n. 743, recante “*Funzionamento del Consiglio superiore dello spettacolo e regime di incompatibilità dei componenti*”;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 567 del 28 novembre 2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 2878 del 13 dicembre 2019, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore dello spettacolo;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore dello spettacolo, adottato in data 25 febbraio 2020;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163*”;

VISTO il D.M. 25 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera e) della legge 22 novembre 2017, n. 175;

VISTA la proposta di schema recante i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2022 trasmesso con nota del 14/02/2022;



Ministero della cultura

Consiglio superiore dello spettacolo

VISTI gli esiti dell'odierna seduta, ai sensi del predetto art. 3, comma 2, della legge 22 novembre 2017, n. 175;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Il Consiglio superiore dello spettacolo esprime all'unanimità parere favorevole in merito alla proposta di schema recante i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2022 trasmesso dalla Direzione Generale con nota del 14/02/2022, con le seguenti osservazioni:

- qualora sia confermata la disponibilità di maggiori risorse derivanti da accantonamenti o residui dell'Amministrazione che possono essere spesi nell'anno 2022, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di destinare tali eccedenze a integrazione dello stanziamento a favore delle attività musicali in considerazione delle maggiori istanze per l'anno 2022;
- relativamente alla voce "Residenze", prendendo atto che tale attività opera in Accordo di programma con le Regioni e che in conseguenza del cofinanziamento relativo l'importo indicato nello schema quale finanziamento del FUS su questa azione è superiore di euro 200 mila alla quota che può essere impegnata, di destinare tale eccedenza ugualmente a integrazione delle attività musicali per i motivi sopra descritti, auspicando che nel prossimo triennio sia possibile rafforzare maggiormente tale misura a favore del progetto "Residenze" di cui si riconosce l'importanza e il valore;
- viene dato mandato alla Direzione Generale a variare eventualmente le % di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo rispetto allo schema approvato conseguentemente alle eventuali integrazioni sopra proposte senza necessità di un ulteriore passaggio in Consiglio superiore dello spettacolo fornendo già al momento parere favorevole per quanto dovrà essere fatto al riguardo.

Il Consiglio superiore dello spettacolo, inoltre, esprime all'unanimità parere favorevole relativamente alla proposta della Direzione Generale sui tetti d'incremento dei contributi nelle misure indicate nel citato schema di ripartizione del FUS esaminato in data odierna: per l'annualità 2022 l'incremento massimo consentito del contributo rispetto alla precedente annualità, ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, sarà determinato in misura non superiore al 10% per i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante Interesse Culturale, i Teatri di tradizione, le Istituzioni concertistiche orchestrali, i Festival musicali ed operistici italiani di assoluto prestigio internazionale e in misura non superiore al 30% per gli altri settori.

Il Consiglio superiore dello spettacolo raccomanda alla Direzione Generale e alle Commissioni Consultive, per quanto di loro competenza e a cui si esprime il più sincero augurio di buon lavoro, la dovuta attenzione nella successiva ripartizione degli stanziamenti del FUS rispetto ai nuovi articoli del D.M. 25 ottobre 2021 (in particolare riguardo all'introduzione dei Centri coreografici nazionali, dei centri di rilevante interesse della danza, dei centri di produzione musica e circo e delle orchestre di cui all'articolo 19, comma 3, del DM 27.7.2017) affinché vi sia un'adeguata dotazione di risorse atte a validare la novità del riconoscimento di queste fenomenologie del settore dello spettacolo,



Ministero della cultura

Consiglio superiore dello spettacolo

fermo restando la qualità dei progetti presentati, che si ritiene in generale sia l'elemento di maggiore importanza nel riconoscimento del sostegno ministeriale, rispetto agli aspetti quantitativi che pure hanno la loro rilevanza nell'attuale sistema di erogazione del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Il Consiglio superiore dello spettacolo, in relazione alla maggiore disponibilità di risorse evidenziata dallo schema di ripartizione del FUS, che dà luogo a integrazioni su tutte le linee di finanziamento di cui si esprime apprezzamento, raccomanda di continuare a prestare attenzione ai temi del lavoro proseguendo sulla linea tracciata dal Ministero della Cultura in questi due ultimi anni e a cui lo stesso Consiglio ha assicurato il suo supporto e contributo.

Il Consiglio superiore dello spettacolo esprime altresì all'unanimità il proprio apprezzamento per l'azione di sistema proposta dal Ministero riguardante l'intervento sulle periferie delle città metropolitane che non solo valorizza la cooperazione tra Stato ed enti locali e incide sul riequilibrio territoriale rispetto alla destinazione di risorse, ma consente un investimento sulla progettualità ad opera dei soggetti del settore dello spettacolo all'interno della dimensione urbana, auspicando che in futuro, in presenza di ulteriori fondi a disposizione, vi sia la possibilità di estendere tale intervento anche ad altra scala delle città, come ad esempio le città medie che connotano il Paese.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale spettacolo del Ministero della Cultura.

Roma, 21 febbraio 2022

IL PRESIDENTE